

# Big Data Revolution?



**Angelo Vulpiani & Pietro Greco**  
*Fisica Sapienza* *dir. Scienza&Società*

**Science & Philosophy Colloquia**

**aula II, Villa Mirafiori, via Carlo Fea 2, Roma**  
**18 gennaio 2017 – 11:00-13:00**

**introduzione Emiliano Ippoliti & Sergio Caprara**

**modera Sergio Caprara**

**aperto al pubblico**

**organizzazione**

**Emiliano Ippoliti** *Filosofia – Sapienza*



**SAPIENZA**  
UNIVERSITÀ DI ROMA

SCIENCE & PHILOSOPHY COLLOQUIA |  
DIPARTIMENTO DI FILOSOFIA | DOTTORATO DI FILOSOFIA

ORGANISATION & INFO: EMILIANO IPPOLITI [EMI.IPPOLITI@GMAIL.COM](mailto:EMI.IPPOLITI@GMAIL.COM)

WEB: [HTTP://WEB.UNIROMA1.IT/LOGIC/S&P](http://web.uniroma1.it/logic/S&P)

## Programma

mercoledì 18 Gennaio 2017

- 11:05-11:15 **apertura** Emiliano Ippoliti & Sergio Caprara  
*Roma Sapienza*
- 11:15-11:45 **Pietro Greco** *direttore Scienza&Società*
- 11:45-12:15 **Angelo Vulpiani** *Roma Sapienza – Fisica*
- 12:15-12:30 **Break**
- 12:30-13:00 **dibattito aperto al pubblico**  
**modera** Sergio Caprara *Roma Sapienza*

## Descrizione

“E’ il momento di chiedere: che cosa può imparare la scienza da Google?”

Questa domanda posta da Anderson nel suo ormai celebre articolo *The end of theory: the data deluge makes the scientific method obsolete* riassume la ‘filosofia’ della cosiddetta *Big Data revolution*. L’idea che la nuova disponibilità di enormi quantità di dati, insieme agli strumenti per processarli, offra un nuovo modo di concepire il mondo, quello per cui saremo in grado di analizzare i dati senza ipotesi su ciò che potrebbero mostrare. Mettiamo i numeri nel computer e lasciamo che algoritmi statistici trovino il modello che li spieghi. Siamo davvero di fronte alla fine della teoria? **Angelo Vulpiani** e **Pietro Greco** discuteranno questa domanda e le risposte che sensatamente possono essere avanzate.

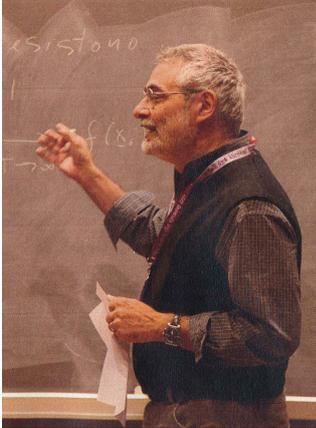


SAPIENZA  
UNIVERSITÀ DI ROMA

SCIENCE & PHILOSOPHY COLLOQUIA |  
DIPARTIMENTO DI FILOSOFIA | DOTTORATO DI FILOSOFIA

ORGANISATION & INFO: EMILIANO IPPOLITI [EMI.IPPOLITI@GMAIL.COM](mailto:EMI.IPPOLITI@GMAIL.COM)  
WEB: [HTTP://WEB.UNIROMA1.IT/LOGIC/S&P](http://web.uniroma1.it/logic/S&P)

**Angelo Vulpiani** *“Secondo alcuni con la grande mole di informazioni attualmente disponibili (i Big Data) saremmo di fronte ad una nuova rivoluzione scientifica. Il guru informatico Chris Anderson è arrivato a sostenere che ormai “la grande quantità di dati a disposizione rende il metodo scientifico obsoleto... i petabyte ci consentono di dire la correlazione e' sufficiente, possiamo smettere di cercare modelli”. E' opportuno non esagerare l'importanza dei Big Data, che, almeno nell'ambito della ricerca, non sembrano aver avuto finora un impatto sostanziale”*



**Pietro Greco** *“I Big Data sono una novità emergente in ambito scientifico. Bisogna però distinguere i fatti dall'ideologia. È un fatto che in molti ambiti scientifici il possesso e la gestione di una “grande quantità di dati” è già un problema attuale. Nel 2010, per esempio, l'EBI, l'European Bioinformatics Institute, ha iniziato a gestire una quantità di dati biologici pari a 200 volte quelli contenuti nella Biblioteca del Congresso degli Stati Uniti, una delle più grandi del mondo. Questi dati possono essere utili alla ricerca biomedica. È, invece, pura ideologia affermare, come fanno alcuni, che la vecchia scienza basata su “certe dimostrazioni” e “sensate esperienze” può essere mandata in soffitta e che ora la produzione di nuove conoscenze avverrà per via induttiva attraverso algoritmi capaci di cercare gli aghi delle regolarità e delle leggi nel gran pagliaio dei dati.”*



**SAPIENZA**  
UNIVERSITÀ DI ROMA

SCIENCE & PHILOSOPHY COLLOQUIA |  
DIPARTIMENTO DI FILOSOFIA | DOTTORATO DI FILOSOFIA

ORGANISATION & INFO: EMILIANO IPPOLITI [EMILIPPOLITI@GMAIL.COM](mailto:EMILIPPOLITI@GMAIL.COM)  
WEB: [HTTP://WEB.UNIROMA1.IT/LOGIC/S&P](http://WEB.UNIROMA1.IT/LOGIC/S&P)